Allegato n° 2

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' E PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL CONSORZIO DEL TICINO

(legge 6/11/2012 n. 190)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2017

La legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 ed entrata in vigore il 28/11/2012, stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (art.1 comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1 comma 6).

Il Presidente del Consorzio del Ticino, con proprio provvedimento n. 12 DB del 1/3/2013, ha nominato Rappresentante per il Consorzio il Direttore Doriana Bellani.

Di conseguenza, il sottoscritto Responsabile ha provveduto nel 2014 ad analizzare lo stato dell'arte esistente in materia, raccogliendo materiale esistente già predisposto da Enti consimili e valutando l'applicabilità di schemi e procedure alla situazione particolare del Consorzio.

Il 23 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha approvato il piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017.

Successivamente, è stato redatto un aggiornamento del piano triennale, per attualizzare le attività da svolgere nel triennio successivo a quello del piano approvato e recepire altresì indirizzi e prescrizioni dettate dal D.lgs. 25 maggio 2016 n° 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della legge 124/2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

Il piano triennale 2017 - 2019 è stato approvato dal CdA del Consorzio nella seduta del 24 gennaio 2017.

Il programma delle attività da svolgersi nel triennio è stato inserito tra gli obiettivi previsti al punto 4) Valutazione qualitativa delle prestazioni del piano triennale 2017 – 2019 del Consorzio, così come viene riportato qui di seguito:

2017

- Programma prevenzione della corruzione e trasparenza
  - Pubblicazione schede anno 2016 gennaio 2017
  - Aggiornamento sito internet giugno 2017
  - predisposizione modello gestionale:
    analisi procedure e normative ottobre 2017

2018

- Programma prevenzione della corruzione e trasparenza
  - Pubblicazione schede anno 2017 gennaio 2018
  - Aggiornamento sito internet giugno 2018
  - predisposizione modello gestionale:
    stesura nuove procedure ottobre 2018

2019

- Programma prevenzione della corruzione e trasparenza
  - Pubblicazione schede anno 2018 gennaio 2019
  - Aggiornamento sito internet giugno 2019
  - predisposizione modello gestionale:
    stesura e aggiornam. piano prevenzione e trasparenza ottobre 2019

Per quanto concerne la trasparenza, anche nel 2017 è proseguita l'attività di implementazione del sito web istituzionale www.ticinoconsorzio.it con l'attivazione di parti che erano state inserite nella sezione "Amministrazione trasparente" ma che non erano ancora funzionanti.

Inoltre, è proseguita la pubblicazione di documenti, atti, avvisi e notifiche che di volta in volta sono stati prodotti in conseguenza dell'attività del Consorzio.

Per quanto concerne la corruzione, si è proceduto sulla strada intrapresa nel piano triennale di prevenzione, orientandosi in due distinte direzioni complementari: l'analisi e la definizione delle normative e delle procedure interne del Consorzio a esse inerenti, e la sensibilizzazione del personale.

Circa il primo dei due orientamenti, si è proceduto con il primo passo necessario alla realizzazione del modello gestionale: l'analisi delle procedure e delle normative.

Tra le attività a più elevato rischio di corruzione, individuate per il Consorzio nel punto 4 del piano triennale di prevenzione, si è prioritariamente preso in esame l'affidamento di attività all'esterno, quali l'affidamento di incarichi e i relativi contratti.

Partendo dall'analisi del personale del Consorzio, tra cui non sono presenti professionalità idonee per le attività di ingegneria, di studi e di sviluppo di sistemi informatici, si sono definite le seguenti attività da affidare all'esterno:

- lavori di manutenzione straordinaria e, ove non possibile agire con le maestranze del Consorzio, di manutenzione ordinaria alle strutture e agli impianti dello sbarramento e degli edifici, ai terreni di proprietà consortile, nonchè nell'ufficio di Milano;
- attività professionali previste per l'esecuzione dei lavori (progettazione, direzione lavori, sicurezza in cantiere, alta sorveglianza per conto del Servizio Dighe per opere di maggiore importanza);
- attività professionali previste dalle norme (ingegnere responsabile, OIV, responsabile della sicurezza dei lavoratori,)
- attività di studio e sperimentazione sia sugli effetti diretti della regolazione sul sistema lago/fiume/derivazioni che indiretti (ambiente, DMV, pesca, navigazione);
- attività di consulenza legale;
- attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici, sia quelli di controllo della regolazione (modello piene) che quelli sul web (sito tecnico e sito istituzionale).

Sono stati analizzati i richiami normativi a cui il Consorzio è vincolato, sia esterni (Codice Appalti) che interni (Regolamento), e alla luce dei dettami normativi si sono analizzate e descritte tutte le attività come sopra distinte, indicando di volta in volta le procedure seguite.

Tutta quanto è stato riportato in un'apposita relazione a firma del Direttore responsabile della prevenzione della corruzione, che è stata esaminata favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti e trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo Enti, che non ha avuto nulla da osservare in merito.

Parallelamente alla fase di studio e di stesura della relazione suddetta, è proseguita l'attività di controllo vero e proprio degli atti assunti dal Consorzio, sia quelli propri della Dirigenza attraverso gli organi istituzionali (Consiglio di Amm.ne, Revisori dei conti) che quelli delle attività esterne, redigendo tutti i documenti giustificativi e di controllo richiesti dalle norme.

Detta documentazione è stata via via inserita nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Altro elemento di riscontro della correttezza del comportamento dei dipendenti è stata la verifica trimestrale degli indicatori di pagamento a fornitori esterni, che sono sempre risultati rientrare nei parametri fissati per l'Ente.

L'altro ramo di attività, non esplicitamente inserito al punto 4) del piano triennale degli obiettivi del Consorzio ma ben presente nelle attività da svolgere, è la sensibilizzazione del personale.

Durante periodiche riunioni si sono ricordati i principi di trasparenza e integrità che devono caratterizzare l'attività del dipendente pubblico, ricorrendo anche a commenti su episodi corruttivi emersi nelle attività della pubblica amministrazione nazionale ed estera.

Milano 28 dicembre 2017

IL RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
IL DIRETTORE DEL CONSORZIO
(Doriana Bellani)